

mila tonnellate. Con ciò io non ho smentito affatto la mia fiducia nella bontà di questo gruppo di navi, tipo Vittorio Emanuele, che, essendo formato da quattro unità, costituisce, a mio modo di vedere, una divisione omogenea di numero sufficiente di unità e potentissima. Dal canto mio la questione dell'indirizzo continuativo nell'amministrazione della marina non è stata infirmata. Quanto alle parole pronunziate dall'onorevole Di Palma, e alle critiche, da lui fatte, circa la nave *Italia*, a me non rimane che dire che la spesa presentata per l'*Italia*, quale il Ministero presentò per la relazione del bilancio, (perchè in quel momento non avevo tutti i dati che con premura raccolsi e esaminai in seguito) era di 3 milioni. Ora detta spesa di 3 milioni, preventivata alcuni anni or sono, è certamente superata.

E ciò dipende da che, dovendosi cambiare le caldaie le paratie interne, che erano di legno mentre ora debbono essere di metallo, e le altre sistemazioni come Santa Barbara ecc., la nave fu quasi disfatta per renderla il più possibile rispondente ai bisogni e alle necessità moderne. Necessariamente la cifra preventivata non è stata ritenuta sufficiente. Come dato di fatto posso dire che si sono spesi a tutto dicembre dello scorso anno circa lire 2,200,000 e si prevede che a lavori compiuti (i quali condurranno fino circa al 2° semestre del 1905 se la produttività dell'arsenale di Taranto per quel lavoro potrà essere aumentata) la spesa arriverà in totale a 5 milioni, circa, tutto compreso.

ARLOTTA, *relatore*. Domando di parlare.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Circa la raccomandazione che l'onorevole Di Palma mi ha fatto, di rendere più celere l'allestimento delle nostre navi sia per quanto riguarda il naviglio e le torpediniere esistenti, sia per le grandi navi in costruzione o che saranno poste in cantiere, non dubiti l'onorevole Di Palma che sarà mia precipua cura ottenere che si consegua la massima celerità.

È indispensabile per noi aver presto in mare nuove navi, ed io assicuro la Camera che tutti i mezzi che ho a mia disposizione saranno adoperati colla massima energia, affinché questo risultato importantissimo sia ottenuto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

ARLOTTA, *relatore*. Nelle parole, che sto per pronunziare, prego l'onorevole ministro di non trovare alcunchè, che possa riguardare la sua persona. Quando la Giunta generale del bilancio mandò al Ministero della marina un numero di quesiti, che io stesso riconosco stragrande, il ministro, da poco tempo insediato, si affrettò a rispondere a tutti questi quesiti con una premura della quale la Giunta ed io gliene siamo

personalmente grati. Quindi le mie parole non riflettono la sua persona, ma gli uffici competenti.

Ora io trovo questo: Fu indirizzato un quesito tassativo che diceva così: « A che ne stanno i lavori della nave *Italia*? Quando potranno essere terminati? Quale è la spesa totale presunta per questi lavori? » E la risposta fu: « La spesa totale presunta per i lavori di questa nave è di lire tre milioni, quale trovasi indicata nell'allegato n. 31 allo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1904-905 ». Ora a distanza brevissima, a un mese e mezzo di distanza da questa risposta sentiamo che invece di tre milioni la spesa è di cinque milioni. Ora l'ufficio fu per lo meno un po' leggero, un po' superficiale nell'indicare alla Giunta del bilancio una somma di tanto inferiore a quella vera. Quindi io come relatore della Giunta ho il dovere di esternare in questo caso la mia poca soddisfazione per aver avuto una notizia così lontana dall'esattezza. E altro non ho da dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marina*. L'onorevole Arlotto ha voluto fare naturalmente un appunto alla direzione generale delle costruzioni navali del Ministero. Io debbo dichiarare che certo non potevo a meno di far rilevare esattamente qui alla Camera questa differenza di previsioni nella spesa, una volta che l'onorevole Di Palma aveva intavolato quest'argomento sull'*Italia* perchè debbo alla Camera tutta la massima sincerità nelle mie dichiarazioni.

L'ufficio predetto nel dare nuovamente la cifra già preventivata non ha tenuto calcolo delle spese pel disfacimento e per la manutenzione degli anni decorsi; per cui fu riprodotta erroneamente, e per puro sbaglio, la cifra di 3 milioni, che era quella come già dissi preventivata per questo lavoro di ricostruzione.

Questa è la spiegazione che debbo dare a giustificazione dell'ufficio al quale l'onorevole relatore del bilancio ha, molto giustamente del resto, diretto il suo appunto.

PRESIDENTE. Così rimane approvato questo capitolo 65.

Capitolo 66. Combustibili ed altri generi di consumo, macchine, attrezzi e relativi impianti per gli stabilimenti militari marittimi. Materiale a mano d'opera, lire 5,200,000.

TITOLO II. — *Spesa straordinaria*. — Categoria I. — *Spese effettive - Spese generali*. — Capitolo 67. Assegni di aspettativa e disponibilità (*Spese fisse*), lire 26,000.

ROSSI ENRICO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

ROSSI ENRICO. Prima di passare all'esame di questo secondo titolo del bilancio, rivolgo alla cortesia dell'onorevole ministro una